

- **RELAZIONE STORICA** -

“ Hotel alla Torre “

PIAZZETTA TRENTO E TRIESTE
31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)

L' "Hotel alla Torre" di Castelfranco Veneto (TV), situato su Piazzetta Trento e Trieste, proprio a ridosso della Torre civica o "dell'Orologio", trova sede in un antico e prestigioso palazzo cittadino opportunamente restaurato alla fine degli anni '80.

Il palazzo denominato "Alabardi-Piacentini" – di datazione precisa ignota – vanta, almeno per quanto riguarda l'impianto, un'origine di epoca post-medievale, considerato che le costruzioni al di fuori delle mura del castello coincidono con lo scadere delle funzioni difensive delle mura stesse.

Notizie più precise si hanno dalla metà del 1546 quando l'area su cui insiste il palazzo (detta "del Rivellino", in quanto vi sorgeva in epoca medievale una struttura fortificata di difesa così denominata) viene ceduta dalla Repubblica di Venezia a "Bernardo da Bergamo" della famiglia Alabardi. La notizia è fornita da Nadal Melchiori, storico castellano di inizio Settecento ed è confermata da un elenco di riva e di mura affittati ai privati risalente alla seconda metà del sec. XVI. In particolare a "Bernardo Alabardi" viene attribuita la "liberta' di poter fabricar et appozzar la fabrica"¹ alle mura. La casa, "con una bottega, in dui solari"¹, confinante "le mura del castello et le fosse"¹, posta al fianco sud della torre civica, come si può osservare nei disegni seicenteschi, è già costruita nel 1555, anno in cui l'estimo di Castelfranco ne allibra la proprietà tra i beni del bergamasco "mastro Jacomo et fratelli de Allabardis bergamasco"¹.

Nel periodo successivo, tra la metà del '500 ed il '600, il palazzo assume una configurazione più signorile dimensionata su canoni ben precisi con un evidente richiamo all'architettura del palazzo di città. Proprio in tale epoca viene arricchito con guglie e finestre quadrifore al piano nobile come documentato ampiamente in numerose stampe e dipinti sulle vedute castellane dell'epoca: dal Coronelli nel XVII secolo, a Nadal Melchiori, ad un anonimo dipinto attualmente conservato nell'ufficio del sindaco.

Nel '700 l'edificio risulta già passato tra le proprietà di Lorenzo Piacentini, secondo il Melchiori "per dote", e viene descritto come "casa dominical con horto fuori delle porte appresso la torre"¹. La facciata, con loggetta a quattro fornicati sul lato est (ne è memoria una residua colonnina in pietra) e botteghe al pianterreno, era ornata da affreschi (perduti), variamente attribuiti a Pietro Marascalchi da Feltre o a Giovanni Battista Ponchini di Castelfranco.

Nella prima metà dell'800 sopraelevazioni ed ampliamenti verso meridione attribuirono al palazzo l'immagine e la conformazione che oggi vediamo.

Attualmente è stata ultimata la fase di ampliamento dell'Hotel verso sud e ha previsto anche il collegamento del corpo originario e principale dell'Hotel stesso con un altro edificio contiguo posto ad ovest, subito all'interno delle mura medievali (palazzo ex Petrin). Anche per questo palazzo la datazione d'origine è incerta anche se la sua struttura originaria si ipotizza risalente all'epoca

medievale. A supportarne la tesi il fatto che questa costruzione si trovi in quel sito particolare conosciuto come “girone”², posto all’interno del castello e a ridosso della Torre principale. Si trattava di un fortilizio, una sorta di castello nel castello fatto costruire quando il castello passa nelle mani di Ezzelino da Romano, sopraelevato rispetto al piano del resto della fortezza e probabilmente circondato da un ulteriore fossato e cinto da un muro. Nell’edificio in oggetto era presumibilmente collocata la dimora di chi deteneva il potere mentre la corte su cui si affaccia conserva ancora le tracce del suo passato con la presenza dell’antico pozzo per la riserva d’acqua e la scala che conduce alla sommità della Torre dell’Orologio.

¹ da “Castelfranco Veneto nel quadro delle nuove fondazioni medievali”, atti del convegno 11 Dic. 1998, a cura di S.Bortolami e G.Cecchetto;

² da “Castelfranco Veneto, la città di Giorgione”, 1997, a cura di D.Dal Pos